



# Panoramica sui settori di compiti interessati

Allegato al comunicato stampa del 29 gennaio 2025

## Sintesi

- Il Consiglio federale prevede misure **in tutti i settori di compiti** e all'interno di ciascuno di essi definisce delle priorità. Gli interventi riguardano, tra gli altri, gli ambiti in cui oggi vi sono incentivi inappropriati (p. es. effetti di trascinamento, aliquote di sussidio elevate), che crescono particolarmente (contributi federali all'AVS e per la riduzione dei premi) o a favore dei quali oggi la Confederazione si impegna molto e forse anche troppo (sussidiarietà ed equivalenza fiscale).
- Il Consiglio federale propone complessivamente **59 misure**, 23 delle quali possono essere attuate senza adeguamenti delle basi legali. Queste misure non fanno parte del progetto posto in consultazione ma sono comunque esposte nel rapporto.
- Il pacchetto di misure del Consiglio federale, comprese le misure attuabili senza modifiche legislative, produrrebbe un **volume di sgravio complessivo pari a 2,7 miliardi di franchi** nel 2027 e **3,6 miliardi di franchi** nel 2028, di cui due terzi sono da ricondurre a misure che esigono modifiche legislative. L'aggravio diretto dei Cantoni prodotto da queste misure è inferiore rispetto a quanto proposto dal gruppo di esperti.
- Le uscite della Confederazione **continueranno a crescere** anche dopo l'attuazione delle misure di sgravio. Queste ultime servono innanzitutto a finanziare **le crescenti uscite nell'ambito della previdenza sociale e dell'esercito**.

## Previdenza sociale

Oltre un terzo del preventivo della Confederazione è destinato alla *previdenza sociale* (2026: fr. 32 mia., di cui fr. 16 mia. a favore dell'AVS). La forte tendenza al rialzo e la mancanza di un sistema di finanziamento sostenibile mettono quindi costantemente sotto pressione le restanti spese federali. Nell'ambito della previdenza sociale sono già previste altre riforme strutturali rispetto alle presenti misure di sgravio. Il Consiglio federale, però, attraverso questo progetto intende ridurre la dinamica di crescita dei contributi federali, pur senza intervenire sulle prestazioni, staccando il contributo all'AVS dalla crescita delle uscite delle assicurazioni sociali. In questo modo la pressione, comunque presente, verso le riforme riguardanti l'AVS aumenta solo marginalmente, ma il bilancio federale ne guadagna subito in stabilità. Per quanto riguarda la sanità, il Consiglio federale a partire dal 2028 intende gestire e rallentare la crescita dei costi attraverso obiettivi di costo; i contributi della Confederazione per la riduzione individuale dei premi dovranno essere legati a questi obiettivi di costo. Nell'ambito dell'asilo il Consiglio federale vuole integrare più rapidamente nel mercato del lavoro i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente, così come quelle in cerca di protezione (statuto S).

La durata dell'indennizzo mediante somme forfetarie globali versate dalla Confederazione ai Cantoni va ridotta da 7 e 5 anni a 4 anni.

## Trasporti

Ogni anno la spesa della Confederazione per i *trasporti* supera 11 miliardi di franchi. Al fine di sgravare il bilancio federale occorre dilazionare leggermente gli investimenti nell'infrastruttura dei trasporti. Questo vale sia per i progetti federali (infrastruttura ferroviaria, strade nazionali), che per i contributi della Confederazione all'infrastruttura cantonale dei trasporti (strade cantonali, progetti d'agglomerato). In generale, i progetti in corso saranno completati come previsto. Negli altri casi, si *prediligerà* il mantenimento e l'esercizio all'ampliamento. Per quanto riguarda il traffico regionale viaggiatori, il Consiglio federale mira a un grado di copertura dei costi più elevato. Così facendo si riducono in parte i contributi pubblici (Confederazione e Cantoni). Infine, il Consiglio federale in futuro intende sostenere gli aerodromi regionali soltanto in ambiti di interesse federale. Inoltre vuole rinunciare ai nuovi aiuti finanziari pianificati per il traffico transfrontaliero di viaggiatori su ferrovia (p. es. treni notturni) e per l'elettrificazione del traffico locale. Per quanto riguarda i sistemi di propulsione alternativa nel traffico regionale viaggiatori, il Consiglio federale ha trovato un altro controfinanziamento affinché questi contributi possano essere versati a partire dal 2025.

## Educazione e ricerca

Negli ultimi anni l'ambito *dell'educazione e della ricerca* è cresciuto molto e oggi riceve dalla Confederazione oltre 8 miliardi di franchi all'anno. In questo settore è necessario aumentare il contributo finanziario dei beneficiari delle prestazioni (p. es. aumento delle tasse universitarie), ridurre il numero degli strumenti e dei canali di promozione, così come le aliquote di sussidio (riduzione del contributo al Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica [FNS], Innosuisse, ricerca del settore pubblico) o fare in modo che vengano rispettate meglio le effettive competenze tra Cantoni e privati (contributi per progetti a scuole universitarie e negli ambiti della formazione continua e della formazione professionale).

## Politica climatica ed energetica, ambiente

Per quanto concerne la *politica climatica ed energetica*, il Consiglio federale vuole concentrarsi sui nuovi strumenti di promozione (decarbonizzazione e programma di impulso per la sostituzione di impianti di produzione di calore e per misure volte a migliorare l'efficienza energetica) che sono stati approvati dall'elettorato nel 2023. Un aumento temporaneo della destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO<sub>2</sub> è destinato a contribuire al loro finanziamento. Di contro andrà a esaurirsi il pluriennale Programma Edifici, a cui è associato un rischio di effetti di trascinamento. Per lo stesso motivo in futuro si intende rinunciare anche al sostegno diretto alle imprese per progetti pilota e di dimostrazione. Sono inoltre previste riduzioni nei compiti congiunti con i Cantoni.

## Agricoltura

Nell'ambito dell'*agricoltura* il Consiglio federale ha escluso i sussidi che hanno effetti diretti sulle entrate da attività agricole. Propone tuttavia di eliminare o ridurre i sussidi di cui non beneficiano principalmente gli agricoltori, ma l'industria della trasformazione (aiuti alla produzione animale, vendita all'asta di contingenti doganali, rinuncia ai contributi di eliminazione). Agisce inoltre sul fronte delle misure per prodotti specifici che godono già di una protezione doganale (promozione della qualità e dello smercio) o le misure attraverso le quali la Confederazione crea incentivi inopportuni, in quanto le aliquote di sussidio sono estremamente elevate (contributi per la qualità del paesaggio con aliquote di sussidio del 90 %).

## **Cooperazione internazionale**

Nel settore della *cooperazione internazionale* (CI) il Consiglio federale per i prossimi anni intende fissare in modo ancora più deciso le priorità (congelamento delle uscite per la CI fino al 2030). Alla luce di ciò e delle recenti decisioni del Parlamento sulle riduzioni nell'ambito del preventivo 2025, il Consiglio federale dovrà inoltre adeguare le priorità stabilite dall'attuale messaggio CI e presentarne i dettagli nel messaggio relativo alle presenti misure di sgravio.

## **Cultura e sport**

Per quanto riguarda la *cultura* e lo *sport*, il Consiglio federale intende effettuare tagli puntuali alla promozione e ridurre singoli aiuti finanziari di notevole entità. In diversi settori è possibile ridurre gli effetti di trascinamento (p. es. abbassamento delle aliquote di sussidio). Nell'ambito del *sostegno alla stampa* il Consiglio federale intende ridurre il sovvenzionamento. La carta stampata ha perso importanza rispetto ad altri canali. In futuro vuole quindi continuare a sostenere tramite sussidi la distribuzione regolare della stampa regionale e locale, ma non più quella della stampa associativa, poiché meno rilevante per la formazione dell'opinione. Oltre a questo l'Esecutivo vuole ridimensionare l'offerta specifica della SSR destinata all'estero e fornire un finanziamento esclusivamente tramite il canone.

## **Sicurezza**

Dato l'aumento delle uscite per l'esercito, nei prossimi anni anche la spesa per la *sicurezza* sarà destinata a crescere in modo significativo. In questo ambito il Consiglio federale ha previsto solo due misure. Non saranno in alcun modo ridotti i servizi, ma in futuro le persone che ne beneficiano dovranno farsi carico dei relativi costi (Cantoni per i controlli di confine presso gli aeroporti, istituti d'impiego per gli impieghi di civilisti).

## **Finanze ed economia**

Altre misure pianificate dal Consiglio federale riguardano le *finanze* e l'*economia*. L'Esecutivo intende ridurre la perequazione dell'aggravio sociodemografico dell'importo che era stato aggiunto nel 2022. La riforma di allora mirava a sgravare la Confederazione nella stessa misura per quanto riguarda la perequazione delle risorse, ma in realtà è successo l'opposto e oggi la Confederazione eroga contributi decisamente maggiori ai Cantoni. Per ragioni simili il Consiglio federale vuole rinunciare ai versamenti nel Fondo per lo sviluppo regionale, in quanto, attraverso la perequazione finanziaria, esistono già strumenti volti a sostenere le regioni strutturalmente deboli.